



Città di Calderara di Reno



Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Via Garibaldi 2/G
comune.calderara@cert.provincia.bo.it
www.comune.calderaradireno.bo.it
C.F.00543810378–P.I.00514221209
40012 Calderara di Reno
ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it

prot. n. 2025/0038868
Tit: 06.09.08 Fasc. 2025/02
Rif. Prot. 24068/2025

Calderara di Reno, 19/12/2025

Spett.le

**ARPAE - Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia Emilia Romagna**

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Città Metropolitana di Bologna

Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale
Settore Strade, sicurezza e ciclovie
Servizio Pianificazione del Territorio
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

**Oggetto: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato
“Progetto di realizzazione di un Impianto agrivoltaico integrato con un sistema
di accumulo e opere connesse, denominato “Pratello”** - Comune di Sala Bolognese
(BO), Calderara di Reno (BO), San Giovanni in Persiceto (BO) – Proponente SUNSTORE SRL
[rif ARPAE – pratica n. 23030/2025](#)
[rif. Regione Emilia Romagna – fascicolo n. 1317/28/2025](#)

Verifica di merito - Richiesta integrazioni

Richiamate:

- la nota di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, di pari oggetto, acquisita al prot. n. 24068 del 31/07/2025, volta all'ottenimento della verifica di completezza documentale ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 commi 4 e 5 della L.R. 4/2018 e s.m.i.;



- la nota trasmessa ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con prot. n. 25795 del 22/08/2025, contenente la richiesta di integrazione documentale;
- la nota di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana acquisita al prot. n. 26317 del 01/09/2025 ed indirizzata al proponente con cui l'Ente formalizza la richiesta di integrazione documentale;
- la nota di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana acquisita al prot. n. 33496 del 31/10/2025, con la quale è stato avviato il procedimento di PAUR ed è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 co. 1 della L. 241/90 e s.m.i.;

Esaminata la documentazione presente sul portale Regionale - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni;

Alla luce:

- del confronto emerso durante la seduta di Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi in modalità sincrona il giorno 4/12/2025;
- dell'entrata in vigore in data 21/11/2025 del D.L. 175/2025 "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" a modifica del D.lgs 190/2024 (TU FER)
- dell'entrata in vigore in data 11/12/2025 del D.lgs 178/2025 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettere b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118", a modifica del D.lgs 190/2024 (TU FER);

con la presente si richiedono le seguenti integrazioni di merito, finalizzate all'espressione del parere di competenza del Comune di Calderara di Reno:

- 1) **Variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente** – a norma dell'art. 21 co. 3 L.R. 4/2018, il PAUR costituisce variante. Si segnala però che in base ai contenuti della nota di chiarimenti resa dalla Regione Emilia Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ed acquisita al prot. n. 37344 del 4/12/2025 rispetto alla disamina della disciplina di settore, sia la localizzazione degli impianti di produzione FER che le relative opere ed infrastrutture di connessione indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi, non costituiscano variante urbanistica in quanto conformi a tutte le destinazioni urbanistiche (rif. Aree idonee di cui al D.lgs. 199/2021 e DAL 125/2023, ora art. 11-bis D.lgs. 190/2024 come novellato dal DL 175/2025 e D.lgs. 178/2025). A tal proposito si richiede una valutazione di merito da parte dell'Ente procedente;
- 2) **Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)** – a norma dell'art. 21 co. 2 L.R. 4/2018, qualora il progetto proposto costituisca variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, il PAUR comprende il documento di ValSAT; ciò implica che laddove invece l'intervento non costituisca variante, non sarebbe necessario effettuare la ValSAT. Secondo la nota di chiarimenti resa dalla Regione Emilia Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente ed acquisita al prot. n. 37344 del 4/12/2025, qualora il progetto prevedesse un'attività espropriativa la necessità di ValSAT potrebbe verificarsi laddove la localizzazione e l'apposizione del vincolo espropriativo non si limitino al solo posizionamento dell'opera ma incidano o interferiscano con la presenza di altre previsioni insediative, vincoli o tutele. A tal proposito parrebbe che le aree ricomprese nell'intervento e localizzate nel territorio comunale di Calderara di Reno, non siano interessate dalla procedura espropriativa; si richiede al proponente di darne adeguato riscontro nella documentazione progettuale ed all'autorità competente di valutare, in subordine, l'effettiva necessità del documento di ValSAT;
- 3) **Compatibilità territoriale e urbanistica - conformità Urbanistica/Edilizia art. 10, comma 1, lettera c, LR 15/2013** – si segnala che la relazione di compatibilità territoriale e urbanistica (elaborato PRASIAR05-01) è priva delle analisi riguardanti vincoli e tutele dello strumento



urbanistico comunale vigente (PSC – tutte le tavole - e Tavola dei vincoli) sia per le aree interessate dall'impianto che per quelle interessate delle opere infrastrutturali (cavidotti e cabine). Si richiede pertanto di produrre una relazione completa di tali analisi e la relativa verifica di conformità allo strumento urbanistico comunale vigente (PSC e Tavola dei vincoli). La relazione in parola è altresì priva delle verifiche inerenti la Tavola dei vincoli dello strumento urbanistico comunale adottato (PUG), si richiede pertanto di procedere con le dovute integrazioni;

- 4) **Piano Speciale Preliminare Speciale Comm. Figliuolo** – occorre verificare e dare riscontro delle eventuali interferenze del progetto (impianto e infrastrutture di connessione) con le perimetrazioni dei territori allagati durante gli eventi del 2023 e del 2024, disponibili al seguente link:

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/allagam_202305/index.html

Qualora ci siano interferenze si chiede di tener conto anche delle nuove misure di salvaguardia, adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 13/2025 del 07/03/2025, e della proposta di Piano Speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (DSG 14/2025 del 13 marzo 2025) disponibile sul sito web dell'Autorità di Bacino;

- 5) **Rischio idraulico e rischio alluvioni - Variante di coordinamento PSAI-PGRA (per P3 per RP)** - Nell'area d'impianto l'allontanamento delle acque di pioggia verrà affidato a un sistema di drenaggio superficiale composto da una rete di scoline (larghezza massima 1,2 m e profondità di 0,6 m) che verranno disposte parallelamente con orientamento Nord-Sud e con interfila di 35 m. Questo sistema garantirà il drenaggio dei terreni convogliando le acque meteoriche verso Fossi recettori centrali, di progetto e successivamente verso i Fossi esistenti fuori dell'area d'impianto. Nei punti di interferenza con la viabilità interna (in terra battuta) e con la recinzione di progetto, si prevede la realizzazione di 48 attraversamenti idraulici con tubi di diametro 0,2-1,2 m. Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati tecnici "PRAPD0T21-00-00- Elaborato attraversamenti idraulici, cunette, canali" e "PRASS0R03-00 - Relazione idrologico-idraulica e di invarianza idraulica". Non si esclude la possibilità di valutare, in fase esecutiva, la realizzazione di un sistema di drenaggio sotterraneo composto da tubi drenanti (estratto pag. 80 "relazione tecnica descrittiva" elaborato PRAPD0R01-01). Si segnala che nell'elaborato PRASS0R13-00 "Asseverazione del non aumento del rischio alluvioni" non è stato fatto riferimento espresso ai vincoli correlati dello strumento urbanistico comunale vigente (PSC/Tavola dei vincoli) né tanto meno ai vincoli correlati dello strumento urbanistico comunale adottato (PUG/Tavola dei vincoli). Si chiede pertanto di integrare la documentazione con nuova asseverazione che tenga conto dei contenuti della pianificazione comunale vigente e adottata corredata da una relazione specialistica inerente l'analisi del rischio idraulico che prenda in esame gli impatti negativi sia dell'impianto che delle opere di connessione e, laddove presenti, proponga soluzioni di mitigazione dei fattori di rischio, il tutto a firma di professionista abilitato in materia idraulica;

- 6) **Fasce di rispetto stradale (SP18-Padullese, via Prati)** - Ciascuna area di impianto sarà circoscritta dalla recinzione perimetrale ed accessibile mediante i cancelli di accesso previsti (estratto pag. 21 "relazione tecnica descrittiva" elaborato PRAPD0R01-01). La fascia di rispetto da mantenere è di 40 metri dal confine della proprietà stradale, per edificazioni e infrastrutture fuori dal perimetro dei centri abitati. Il progetto rispetta pienamente tale vincolo; i moduli agrivoltaici e le infrastrutture correlate sono posizionati al di fuori della fascia di rispetto prescritta, senza interferenze con l'infrastruttura stradale esistente (estratto pag. 25 "Relazione di compatibilità territoriale e urbanistica" elaborato PRASIR05-01). Si segnala che, diversamente, esaminando la tavola "planimetria su RUE" elaborato PRAPD0T06-00, la tavola "inquadramento su PSC" elaborato PRAPD0T05-00 e la tavola "inquadramento su piano urbanistico generale" elaborato PRAPD0T09-01, l'area in cui ricade l'impianto, la recinzione collocata sul fronte della viabilità metropolitana (SP18), nonché la siepe di mitigazione addossata, ricadono all'interno della fascia di rispetto stradale. Riguardo la disciplina che regola le fasce di rispetto stradale, esse rappresentano un vincolo sia di PSC che di PUG disciplinato all'art. 70 derivante dal Codice della Strada e suo regolamento di attuazione; secondo le indicazioni impartite nel parere della Regione Emilia Romagna (prot.RER 309746/2011) e come disciplinato dal combinato disposto degli artt. 16 comma 1 del CdS e 26 comma 8 del Regolamento attuativo, trattandosi di impianto fotovoltaico - non connotato, nel parere infra, quale costruzione - protetto da recinzione, tale



recinzione nonché la siepe devono rispettare le distanze imposte dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati. Si richiede pertanto un'analisi maggiormente accurata della disciplina ed un elaborato adeguatamente quotato con le distanze dal ciglio stradale in conformità ai piani su detti;

- 7) **Titolo edilizio** - l'art. 8 co. 10 LR 8/2023 modificato dalla LR 11/2024, introduce ulteriori misure di semplificazione in base alle quali per le cabine elettriche secondarie del gestore su area privata è sufficiente l'autocertificazione (prima occorre il Pdc, in base alla direttiva 417 del marzo 2024 superata dalla LR 11 del luglio 2024). La realizzazione di reti di media tensione in cavi interrati, ai sensi dell'art. 8 co. 3 L.R. 8/2023 e s.m.i., è invece soggetta a Denuncia di Inizio Lavori (DIL), senza limiti di estensione;
- 8) **Piano particellare di esproprio** – si segnala che il documento integrato distinto con il codice PRAPD0R03-02, risulta con visualizzazione sgranata quindi di difficile lettura. Si richiede pertanto di integrare nuovamente il documento ed attestare se e per quali particelle è prevista l'attivazione della procedura espropriativa;
- 9) **Opere di mitigazione ambientale** - È prevista una fascia di mitigazione perimetrale avente una larghezza variabile tra i 5 m ed i 10 m. Tale mitigazione perimetrale sarà costituita da una fascia formata da specie arboree e arbustive autoctone (estratto pag. 22 "relazione tecnica descrittiva" elaborato PRAPD0R01-01). In relazione al progetto di mitigazione ambientale, non è stato fatto riferimento al vigente Regolamento comunale del verde pubblico e privato approvato con delibera consiliare n. 81 del 30/11/2023 e, nello specifico, all'art. 24 ed all'Allegato 1; si chiede pertanto di integrare le opportune verifiche di conformità al regolamento citato ricordando che, in base all'art. 2, il verde di mitigazione ha come funzione prevalente quella di filtro e mitigazione in termini strutturali, funzionali e paesaggistici degli impatti derivanti da insediamenti produttivi o infrastrutture viarie. Questa tipologia è particolarmente importante se realizzata in prossimità delle aree industriali, commerciali e artigianali o lungo le principali arterie di traffico dove, oltre alla mitigazione percettiva, contribuisce anche alla riduzione del riscaldamento urbano e dell'inquinamento atmosferico e acustico.
- 10) **Opere di compensazione ambientale e territoriale** – ai sensi dell'art. 9 co. 10 lett. d) del D.lgs. 190/2024 come novellato dal D.lgs 178/2025, la determinazione motivata favorevole di conclusione della Conferenza dei Servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico che comprende altresì il programma delle compensazioni ambientali da attuare nel comune interessato non inferiore al 1% e non superiore al 4% del valore economico della produzione attesa durante la vita utile dell'impianto, al netto del valore dell'energia eventualmente auto consumata. Analizzando i contenuti dello schema di accordo proposto (elaborato PRAADDR38-00) e di quanto indicato nella lettera di integrazione, seguono alcune note/richieste di chiarimenti:
 - a) in base ai disposti del DM 10/09/2010, allegato 2 co. 1, per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni. L'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative per la percentuale sopra indicata, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi. Si richiede pertanto di elaborare una proposta progettuale che tenga conto dei criteri fissati al medesimo co. 1 dalla lett. a) alla lett. h), nonché un accordo nelle forme previste all'art. 11 L. 241/90 e s.m.i. contenente gli adempimenti a carico delle parti che verrà definito a seguito di negoziazione diretta tra il proponente ed il Comune di Calderara di Reno. Dovrà essere dimostrato in maniera inequivocabile il ricavo annuo derivante da detta quota di energia indicando i riferimenti normativi;
 - b) l'elenco proposto nelle premesse è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, pertanto verrà definito in base alla dimostrazione dei proventi di cui alla lett. a) in fase di negoziazione dell'accordo;
 - a) i contenuti di cui all'art. 3 si intendono esemplificativi e non esaustivi e verranno definiti in sede di negoziazione dell'accordo. A tal proposito si segnala fin da ora che i contenuti di cui alle lett. c), d) ed e) non sono pertinenti in quanto il progetto non interessa aree di proprietà comunale;



b) i contenuti di cui all'art. 4 si intendono esemplificativi e verranno definiti in sede di negoziazione dell'accordo

Per eventuali richieste di chiarimenti, è possibile contattare i seguenti referenti:

Geom. Sandra Campagna sandra.campagna@comune.calderaradireno.bo.it

Dott.ssa Elisa Laura Ferramola elisalaura.ferramola@comune.calderaradireno.bo.it

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Dott.ssa Elisa Laura Ferramola

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".